



**CO.N.A.CO.** COMITATO NAZIONALE AMMINISTRATIVO-  
CONTABILI DEL C.N.VVF.

"insieme per una contrattazione migliore"

Sede e Presidenza

e mail: [conaconazionalevf@gmail.com](mailto:conaconazionalevf@gmail.com)

Ronchi dei Legionari, 11 ottobre 2012

[Seguiteci anche su facebook!!!!](#)

## DL STABILITA' E DIPENDENTI PUBBLICI

Cari colleghi,

Come ormai già saprete da ampie fonti di informazione, la cd. Legge di Stabilità (prima Legge Finanziaria) ha avuto il via libera da parte del CDM.

Analizzandone gli effetti (ovviamente negativi visto il clima che sta attraversando il nostro Paese) rileviamo che alcuni "tagli" ci colpiscono indirettamente in quanto cittadini ( e quindi: **tagli alla sanità, aumento di un punto dell'aliquota IVA dal luglio 2013, tassazione degli aumenti salari di produttività**), ma altri ci riguardano più direttamente, in quanto DIPENDENTI PUBBLICI. E sono:

**1. Blocco dei contratti statali:** la legge conferma il blocco dei contratti dei dipendenti pubblici fino al 2014.

**2. Sospensione del pagamento dell'indennità di vacanza contrattuale:** nel biennio 2013-2014 non sarà corrisposta neanche l'indennità di vacanza contrattuale, che tornerà appena nel 2015.

**3. Assistenza ai disabili:** la retribuzione per i giorni di permesso previsti dalla legge 104/1992 per il disabile o per la cura di parenti affetti da handicap scende al 50%, a meno che i permessi non siano fruiti per le patologie del dipendente **della P.A** o per l'assistenza ai figli o al coniuge. Risulta evidente la disparità di trattamento rispetto ai lavoratori del settore privato e confidiamo che le forze sindacali sollevino la questione di LEGITTIMITA' COSTITUZIONALE in ordine all'applicazione di una Legge emanata con lo scopo di tutelare esclusivamente il disabile e quindi di per sé socialmente rilevante. Tale disposizione, infatti, risulta gravemente lesiva della parità di trattamento NON SOLO tra i lavoratori ma anche tra i BENEFICIARI della Legge 104/92 che, in questo caso, non sono i dipendenti ma i parenti disabili. Oppure si vuole affermare che il disabile parente di un dipendente pubblico ha meno diritti di quello parente di un lavoratore privato?

IL PRESIDENTE CO.N.A.CO  
dott.ssa Valentina CISINT